

**Corso di laurea in ECONOMIA**  
Classe di laurea L -33 – Scienze Economiche

<b>Nome inglese del Corso</b>	<b><i>Economics</i></b>
<b>Ordinamento</b>	<b><i>D.M. 270/2004</i></b>
<b>Codice</b>	<b><i>0744</i></b>
<b>Classe di Corso</b>	<b><i>L-33 Scienze Economiche</i></b>
<b>Sede Didattica</b>	<b><i>Università della Calabria – Cosenza</i></b>
<b>Accesso al corso</b>	<b><i>Numero chiuso</i></b>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<b><i>Convenzionale</i></b>
<b>Indirizzo internet</b>	<b><u><a href="http://www.economia.unical.it/economia270/">http://www.economia.unical.it/economia270/</a></u></b>

## 1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione.

I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica.

La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica.

Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali.

## 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Economia fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

*Il Corso di Laurea in Economia prepara alle professioni di:*

- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti in scienze economiche
- Contabili ed assimilati
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati

## 3. Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Economia prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

*Conoscenze richieste per l'accesso*

L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma.

## 4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito i 180 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

*Attività formative previste*

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**.

## 5. Organizzazione Didattica

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web della Facoltà di Economia (<http://www.economia.unical.it>) e sul sito web del Corso di Laurea in Economia (<http://www.economia.unical.it/economia270/>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

## 6. Tutorato

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascun studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

L'elenco dei tutors attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.economia.unical.it/economia270/>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

## 7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economia270/>) e dall'art. 44 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo [http://www.unical.it/portale/portalmmedia/2008-06/regdida\\_270.pdf](http://www.unical.it/portale/portalmmedia/2008-06/regdida_270.pdf))

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

## 8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

### **9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio**

Alla fine del primo anno di corso, entro e non oltre il 30 settembre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste, nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Agli studenti che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

### **10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" uno o più insegnamenti tra quelli offerti nell'ambito di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

### **11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economia270/>) e dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo [http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida\\_270.pdf](http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf)).

### **12. Caratteristiche della Prova finale**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di

studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.

La domanda sarà presentata utilizzando l'apposito modulo (scaricabile dal sito web <http://economia.unical.it/economia270/>) nel quale dovranno essere indicati il tema oggetto della prova finale e una bibliografia di riferimento concordata con un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia che seguirà lo studente nella preparazione della prova finale.

#### *Calcolo del voto finale*

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (c) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea). Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi;
- (e) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
- (f) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c), (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (g) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (h) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

**Tabella 1**  
**Piano di Studio – Economia**  
**Studenti immatricolati nell’A.A. 2010-2011**

**I Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	1°-2°	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese	1°-2°		Altre attività formative	L-LIN /12	10
Microeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	3°-4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	1°-2°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	1°-2°	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata	1°-2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>					
Lingua Francese	2°		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca				L-LIN/14	
Macroeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia dei Mercati Agroalimentari	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2				SECS-P/12	
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia Industriale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze ( <i>profilo formativo settore "pubblico"</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	1°-2°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa	1°-2°		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
<i>A scelta tra:</i>					
Economia del Lavoro ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/04	10
<i>oppure</i>					
Ragioneria Pubblica ( <i>profilo formativo settore "pubblico"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Amministrativo ( <i>profilo formativo settore "pubblico"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		12
Prova finale			Altre attività formative		3

*Corso di laurea in ECONOMIA*

TOTALE CREDITI					65
----------------	--	--	--	--	----

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti  
“impegnati non a tempo pieno” che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**IV Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**V Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Diritto Commerciale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**VI Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (Attività formative a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Scienza delle Finanze				5

**Corso di laurea in ECONOMIA**

(Attività formative a scelta dello studente) Storia Economica 2 (Attività formative a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>33</b>

Tabella 3 - Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>profilo formativo settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Ragioneria Pubblica (Attività formative a scelta dello studente)				5
Scienza delle Finanze (Attività formative a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Storia Economica 2 (Attività formative a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>68</b>

**Allegato A**

**Attività formative previste per il conseguimento della Laurea in Economia  
(Solo attività attivate nell'A.A. 2010/2011)**

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO PRIVATO**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Diritto Privato	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Private Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni frontali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze sulla struttura e sui meccanismi del sistema del diritto privato contemporaneo al fine di comprendere le dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.	
<b>Programma/contenuti:</b> Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione - Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo - Persone fisiche - Persone giuridiche - Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Famiglia e rapporti parentali: nozioni generali - Matrimonio - Rapporti personali tra coniugi - Rapporti patrimoniali tra coniugi - Separazione personale dei coniugi - Scioglimento del matrimonio - Filiazione - Adozione e affidamenti - Successioni per causa di morte: principi e limiti - Procedimento successorio - Acquisto e perdita dell'eredità - Successione dei legittimari - Successione legittima - Successione testamentaria - Comunione ereditaria e divisione. Situazioni di credito e di debito – Situazioni di garanzia – Prescrizione e decadenza - Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Singoli contratti (limitatamente a Compravendita, Mutuo, Mandato e Donazioni) – Pubblicità e trascrizione – Responsabilità civile e illecito.	

**Bibliografia:**

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, 4a ed., Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008, relativamente alle PARTI: I; II; III lett. A, B, C, D, E, F; IV, lett. A, C (limitatamente ai §§ 82, 83, 84, 85, 89, 96, 102), E; V, VII, VIII.

N.B.: E' necessaria la costante consultazione di un Codice Civile in versione aggiornata.

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO PUBBLICO**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Diritto Pubblico	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> Public Law	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/09	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sulla configurazione ed il funzionamento del sistema del diritto pubblico italiano, anche nelle sue relazioni con l'Unione Europea, al fine di comprendere le dinamiche entro le quali si svolgono le relazioni tra soggetti pubblici, e tra soggetti pubblici e soggetti privati.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<u>Parte prima: I fondamenti</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Il diritto e gli ordinamenti giuridici</li><li>- Lo Stato</li><li>- La Costituzione italiana</li></ul>	
<u>Parte seconda: L'organizzazione costituzionale della Repubblica</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Parlamento</li><li>- Il Governo</li><li>- Il Presidente della Repubblica</li><li>- Le Regioni e gli Enti Locali</li><li>- La Magistratura</li></ul>	
<u>Parte terza: Le fonti del diritto</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Le fonti del diritto: profili generali</li></ul>	

- Le fonti del diritto nell'ordinamento italiano

Parte quarta: Le garanzie costituzionali

- La giustizia costituzionale
- Il sistema dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili

Parte quinta: Le problematiche costituzionali dell'integrazione comunitaria

- Il quadro storico dell'integrazione europea
- Il quadro teorico e i profili strutturali dell'Unione Europea
- Il quadro istituzionale e l'evoluzione della forma di governo comunitaria
- La struttura giurisdizionale
- Il sistema delle competenze
- Il futuro dell'Unione Europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona

Parte sesta: Le fonti del diritto e le dinamiche interordinamentali

- La complessità degli ordinamenti contemporanei e le fonti del diritto
- La Costituzione e le fonti costituzionali
- Le fonti del diritto comunitario
- Il diritto comunitario e il diritto interno
- Il diritto internazionale e il diritto interno
- La legge formale ordinaria
- Le altre fonti primarie
- La legge regionale e gli Statuti regionali
- Le fonti secondarie. I regolamenti

**Bibliografia:**

Elenco testi adottati o suggeriti

Gli argomenti relativi alle parti I, II, III e IV possono essere studiati su un manuale a scelta tra i seguenti:

**A. BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto pubblico**, Casa editrice: **Il Mulino**, Quinta edizione 2008. Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII[paragrafi 1, 2, 3, 11, 12, 13, 14], IX, X, XI, XII, XIV, XV).

**R. BIN – G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico**, Casa editrice: **Giappichelli**, Settima edizione 2009. Introduzione; Percorso I: Capitoli I, IV, V; Percorso II: Capitoli I, II, III, IV, V, VII, VIII, IX.

**C. AMIRANTE, E. BONELLI, R. DI SALVO, A. SACCOMANNO, Diritto Pubblico**, Casa editrice **Giappichelli**, 2007. Capitoli I, II, III, IV[paragrafi 1-2], V[paragrafo 1], VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV[paragrafi I.1, I.2, I.3, I.4, I.5], XVI.

**C. ROSSANO, Manuale di diritto pubblico**, Casa editrice: **Jovene**, Terza edizione 2009. Capitoli 1°, 2°, 3°, 4°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 14°

E' indispensabile, ai fini di un'adeguata preparazione, la conoscenza della Costituzione italiana (aggiornata con le sue più recenti modificazioni) e dei più importanti testi normativi di rilievo costituzionale.

Elenco testi adottati o suggeriti per lo studio degli argomenti relativi alle parti V e VI

**Roberto BIN, Paolo CARETTI, Profili costituzionali dell'Unione Europea**, Casa editrice: **Il Mulino**, Seconda edizione 2008. Pagg.1-209.

**Roberto BIN, Giovanni PITRUZZELLA, Le fonti del diritto**, Casa editrice: **Giappichelli**, 2009. Pagg. 1-220.

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Economia Aziendale	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> Business Economics	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 20	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta informatizzata e prova orale. Alla prova orale accedono gli studenti risultati idonei alla prova scritta.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo-contabile.	
<b>Programma/contenuti:</b> I bisogni umani e l'azienda - Cenni sulla teoria dei sistemi - Il sistema aziendale e le sue caratteristiche - La scomposizione del sistema aziendale in sub-sistemi - Soggetto giuridico e soggetto economico - La separazione tra proprietà e governo dell'impresa - I gruppi aziendali - Le forme giuridiche: azienda individuale e collettiva, società di persone e società di capitali - La classificazione delle aziende: aziende di produzione e di erogazione, aziende pubbliche e private - L'evoluzione degli studi economico-aziendali - Il percorso storico dell'economia aziendale - Alcune tendenze evolutive - Le interazioni tra impresa e ambiente - L'ambiente generale dell'impresa - I sub-ambienti dell'ambiente generale - L'ambiente specifico dell'impresa - Il finalismo dell'impresa - I modelli di governo dell'impresa - La dimensione dell'impresa - La gestione strategica dell'impresa - I concetti base di organizzazione aziendale, le variabili organizzative - I principali modelli di struttura organizzativa: plurifunzionale, multidivisionale e a matrice - I sistemi operativi: sistema informativo, sistema di comunicazione, sistema di pianificazione, programmazione e controllo, sistema di gestione del personale - Gli stili di leadership: autoritario, democratico e permissivo. Le categorie di operazioni nella gestione d'impresa: provvista, finanziamento, trasformazione e scambio - Gli aspetti finanziario ed economico della gestione: i valori numerari, i valori economici di reddito e di capitale, i valori finanziari - L'economicità e le condizioni di equilibrio economico - Il fabbisogno finanziario, la sua copertura e le condizioni di equilibrio finanziario - Il reddito totale e il reddito d'esercizio - Il capitale negli aspetti qualitativo e quantitativo: classificazioni di investimenti e di finanziamenti; attività, passività e fondo netto di valori - Le relazioni tra capitale e reddito - L'autofinanziamento - Gli oggetti e le finalità della rilevazione - I sistemi e il metodo di rilevazione: sistema del reddito, sistema del capitale e del risultato economico, metodo della partita doppia - Esempi di scritture contabili di esercizio e di scritture di assestamento - La formazione del bilancio di esercizio (cenni).	

**Bibliografia**

G. Fabbrini - A. Montrone (a cura di), Economia aziendale. Vol I. I fondamenti della disciplina, Milano, Franco Angeli, 2005.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Economia dei Mercati Agroalimentari	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Economics of Agro-Food Markets</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> la valutazione finale sarà basata su un esame scritto.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire le nozioni di base delle caratteristiche e del funzionamento dei mercati agroalimentari.	
<b>Programma/contenuti:</b> La struttura di massima dei contenuti del corso può essere sintetizzata come segue: <ol style="list-style-type: none"><li>1. La domanda di prodotti agro-alimentari. Le determinanti delle scelte dei consumatori.</li><li>2. Differenziazioni dei consumi agro-alimentari nello spazio e nel tempo.</li><li>3. Il problema dell'accesso agli alimenti nei paesi in via di sviluppo.</li><li>4. L'offerta di prodotti agricoli. L'offerta di breve e di lungo periodo. La stagionalità. Il rischio.</li><li>5. Il progresso tecnico in agricoltura: costi e benefici.</li><li>6. Analisi delle relazioni tra produzione, trasformazione e distribuzione in un sistema connesso verticalmente. Forme e potere di mercato nelle filiere agro-alimentari.</li><li>7. La moderna distribuzione commerciale.</li><li>8. Cos'è la qualità per i prodotti agro-alimentari? I mercati per i prodotti di qualità: comportamento dei consumatori e dei produttori in presenza di asimmetria informativa.</li><li>9. Le politiche per la qualità dell'Unione Europea (i prodotti DOC, DOP e IGP; i prodotti dell'agricoltura biologica).</li><li>10. I prodotti DOC, DOP, IGP e dell'agricoltura biologica in Calabria.</li><li>11. Le fonti di informazione sui mercati agro-alimentari.</li></ol>	

**Bibliografia:**

I materiali bibliografici di riferimento per ciascuno degli argomenti trattati verranno indicati durante il corso.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA INDUSTRIALE**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Economia Industriale	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Industrial Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti essenziali dei mercati e delle imprese (gerarchie) quali modalità organizzative delle attività economiche. Struttura dei mercati e comportamenti delle imprese</li> <li>- Nozioni elementari di teoria dei giochi non cooperativi, con applicazioni all'analisi dei comportamenti strategici delle imprese. Strategie di discriminazione dei prezzi</li> <li>- Introduzione all'analisi dei mercati con prodotti differenziati orizzontalmente</li> <li>- Entrata e uscita dal mercato</li> <li>- Ricerca e sviluppo</li> <li>- Rendite, e loro dissipazione</li> <li>- Distorsioni dei comportamenti monopolistici e degli aiuti di stato</li> <li>- Performance economica dei settori produttivi</li> <li>- Principali casi in cui l'estensione del potere di monopolio può essere economicamente efficiente</li> <li>- Funzioni di domanda per beni differenziati orizzontalmente e verticalmente</li> <li>- "Beni ricerca", "beni-esperienza", "beni-fiducia"</li> <li>- Segnalazione e produzione della qualità.</li> <li>- Acquisti ripetuti nel tempo: trasmissione di informazioni sulla qualità esistente, qualità modificabile e reputazione, il prezzo come segnale della qualità del prodotto, nozione di</li> </ul>	

- equilibrio “di separazione”: *effetto-Nelson* ed *effetto-Schmalensee*, investimenti e disinvestimenti in reputazione, premio per la qualità
- Applicazioni dell’analisi di equilibrio dei mercati con prodotti differenziati orizzontalmente e concorrenza nei prezzi: la distribuzione delle merci e dei servizi lungo una città circolare.
  - Equilibrio dei mercati con prodotti differenziati verticalmente e concorrenza nei prezzi: gli “oligopoli naturali”.
  - Contratti e incentivi
  - Contrattazione, investimenti specifici, autorità.

**Bibliografia:**

- Luis Cabral, Economia Industriale, Carocci 2003
- Appunti delle lezioni e materiale distribuito a lezione
- Jean Tirole, Teoria dell’Organizzazione Industriale, Hoepli 1991
- Shanley. Economia dell’Industria e Strategie d’Impresa, UTET, 2001

Programma dell’insegnamento di  
**LINGUA FRANCESE**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell’insegnamento:</b> Lingua Francese	
Denominazione dell’insegnamento in inglese: <i>French Language</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/04	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 83
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 12	
<b>Lingua d’insegnamento:</b> Italiano e Francese	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta con cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: conoscenze lessicali e strutturali, comprensione orale e scritta di un testo autentico sotto forma di dettato.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Francese.	
<b>Programma/contenuti:</b> Conoscenze fonetiche, lessicali e strutturali del francese di base, sviluppo delle abilità di comprensione scritte ed orali.	

**Bibliografia:**  
Dispense delle lezioni

Programma dell'insegnamento di  
**LINGUA INGLESE**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Lingua Inglese	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>English as a Foreign Language</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 30	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Inglese ed Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> Esercitazioni, studio in autonomia presso il Centro Linguistico di Ateneo, lezioni frontali.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali nel settore economico, comprensione e analisi di un testo economico. Prova orale facoltativa che valuta le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper parlare di sé attraverso l'analisi del proprio <i>curriculum vitae</i> , saper esporre i contenuti di una breve <i>oral presentation</i> .	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese.	
<b>Programma/contenuti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il contenuto globale della comunicazione che avviene in aula,</li> <li>- comprendere/interagire su temi di uso quotidiano (es.: <i>so parlare delle attività che svolgo in Facoltà o a casa</i>),</li> <li>- interagire in situazioni semplici tipiche del contesto professionale (es.: <i>so rispondere al telefono, so annotare un messaggio, riesco a dare delle informazioni</i>),</li> <li>- utilizzare il lessico di base specifico del contesto economico,</li> <li>- comprendere i contenuti di un testo breve e semplice, ma specifico del campo di studi degli studenti (es.: <i>una brochure/catalogo descrittivo di un'azienda</i>) ed in contesto professionale, come: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere/saper formulare i contenuti di una <i>e-mail</i>,</li> <li>- scrivere una <i>application form</i> o una <i>cover letter</i>,</li> <li>-</li> </ul> </li> </ul>	

**Bibliografia**

Il materiale didattico di supporto verrà indicato dalla docente all'inizio del corso.

Programma dell'insegnamento di  
**LINGUA TEDESCA**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Lingua Tedesca	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> German Language	
<b>Ambito disciplinare:</b>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/14	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 85
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 10	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano e Tedesco	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni in aula e al laboratorio linguistico.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> esame scritto	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Tedesca.	
<b>Programma/contenuti:</b> Pronomi personali, coniugazione del verbo al presente, passato prossimo, passato remoto e futuro, costruzione delle frasi con verbo modale, costruzione delle frasi subordinate con "dass...", "weil...", "um...zu", "so...das", orario ufficiale e non ufficiale, coniugazione dei verbi con prefisso separabile e non separabile, pronomi relativi, declinazione degli aggettivi, preposizioni, i casi nominativo, accusativo, dativo e genitivo	
<b>Bibliografia:</b> <i>Themen aktuell 1</i> Kursbuch und Arbeitsbuch, Hueber Verlag Esercizi tratti da altri libri di testo: <i>Eurolingua Deutsch 3</i> , Cornelsen, <i>Lagune 1/2/3</i> , Hueber Verlag, <i>Schritte international 1/2/3</i> , Hueber Verlag, <i>Tangram 1 / 2</i> , Hueber Verlag	

Programma dell'insegnamento di  
**MACROECONOMIA**  
A.A. 2010/11

**Denominazione dell'insegnamento:** Macroeconomia

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Macroeconomics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> l'esame prevede una prova scritta composta di 4 domande ed un'eventuale prova orale, a discrezione del docente, e solo per coloro che abbiano superato con il punteggio minimo di 18/30 la prova scritta.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza di base della teoria macroeconomica.	
<b>Programma/contenuti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un viaggio intorno al mondo (cap.1)</li> <li>2. Principali definizioni (cap.2)</li> <li>3. Il mercato dei beni (cap.3)</li> <li>4. I mercati finanziari (cap. 4)</li> <li>5. I mercati dei beni e i mercati finanziari (cap.5)</li> <li>6. Il mercato del lavoro (cap. VI)</li> <li>7. Un'analisi dell'equilibrio generale: il modello AS-AD (cap. VII)</li> <li>8. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips (cap. VIII)</li> <li>9. Inflazione, produzione e crescita della moneta (cap. IX)</li> <li>10. Le aspettative: nozioni di base (cap. 14)</li> <li>11. Mercati dei beni e mercati finanziari in economia aperta (cap. 18)</li> <li>12. Il mercato dei beni in economia aperta (19)</li> <li>13. Produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio (cap.20)</li> <li>14. Disoccupazione elevata (XXII)</li> <li>15. Elevato debito pubblico (cap.XXIV)</li> </ol>	
<b>Bibliografia:</b> Blanchard O. (2006), <i>Macroeconomia</i> , Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).	

Programma dell'insegnamento di  
**MATEMATICA FINANZIARIA**  
 A.A. 2010/11

**Denominazione dell'insegnamento:** Matematica Finanziaria

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Financial Mathematics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 85
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 10	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b>	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario e a impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per l'analisi dei mercati dei capitali.	
<p><b>Programma/contenuti:</b></p> <p>1. <i>Grandezze fondamentali della matematica finanziaria.</i> Definizione di operazione finanziaria. Operazioni finanziarie elementari e composte. Definizione di funzione valore. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria somma. I titoli obbligazionari a cedola nulla e a cedola fissa. Definizione di tasso nominale e tasso cedolare. La legge degli interessi semplici e quella degli interessi composti. La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Tassi equivalenti in capitalizzazione semplice, composta ed esponenziale. Valutazione di un'operazione finanziaria in capitalizzazione esponenziale. Il concetto di equità. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto.</p> <p>2. <i>Rendite e piani di ammortamento.</i> Definizioni preliminari. Valore attuale e montante di rendite temporanee a rate costanti (anticipate e posticipate, immediate e differite). Rendite perpetue. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il caso di pagamenti periodici posticipati. Il caso di pagamenti periodici posticipati costanti. Il piano d'ammortamento a rate costanti posticipate, a quote capitali costanti e a rimborso unico. Piani con preammortamento.</p> <p>3. <i>La valutazione delle operazioni finanziarie.</i> Il Criterio del risultato economico attualizzato (REA). Limiti del criterio del REA. Il criterio del tasso interno di rendimento (TIR). Caso di pagamenti periodici. Richiami sul Teorema di Ruffini-Abel, Teorema fondamentale dell'Algebra, Teorema di Cartesio. Calcolo del TIR: il caso di un'operazione finanziaria elementare a pronti; il caso di un titolo a cedola fissa emesso alla pari; il caso di rendite perpetue. Determinazione del TIR mediante interpolazione lineare. Caso di pagamenti non periodici.</p> <p>4. <i>Indici temporali e di variabilità.</i> Scadenza, vita a scadenza, scadenza media aritmetica, scadenza media e duration di un flusso di importi e loro proprietà. Duration di rendite posticipate e di titoli obbligazionari con cedole. Misure di dispersione temporale di un flusso di importi. Variazione relativa di un flusso di importi. Duration e dispersione di un portafoglio.</p>	

**Bibliografia:**

Moriconi F., *Matematica finanziaria*, Il Mulino  
 Cacciafesta F., *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli  
 Costabile M., Massabò I., *Esercizi di Matematica Finanziaria*, Centro Editoriale e Librario,  
 Università della Calabria

Programma dell'insegnamento di  
**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA**  
 A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Mathematical Methods for Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 160
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 30	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta ed orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire conoscenze di base di analisi combinatoria, algebra lineare e sistemi lineari e quelle necessarie per l'analisi di funzioni di una variabile reale.	
<p><b>Programma/contenuti:</b></p> <p><u>Elementi di analisi combinatoria</u>                  Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici; coefficienti binomiali; sviluppo della potenza di un binomio.</p> <p><u>Principio di induzione</u></p> <p><u>Algebra lineare</u>                  Matrici - Matrici particolari - Operazioni sulle matrici: somma, prodotto per uno scalare, prodotto fra due matrici. Proprietà delle operazioni.                  Determinanti - Calcolo di un determinante con la 1a regola di Laplace.                  Inversa di una matrice. Matrici parametriche.                  Rango di una matrice – Significato del rango, Teorema di Kronecker                  Sistemi lineari: generalità, Teorema di Rouchè-Capelli, Regola di Cramer. Sistemi omogenei - Sistemi parametrici.</p>	

Applicazioni lineari - Matrice associata ad un'applicazione lineare.

### Successioni numeriche

Definizione di successione, esempi, ricostruzione del termine generale di una successione, rappresentazioni grafiche; successioni definite per ricorrenza: successioni aritmetiche, successioni geometriche, proprietà grafiche, interesse semplice, interesse composto; successioni monotone, successioni limitate; comportamento asintotico di una successione, esempi per via grafica, concetto di limite, successioni convergenti, divergenti, irregolari, operazioni con i limiti, limite di polinomi e del rapporto di polinomi; limite di successioni monotone, limite di successioni aritmetiche e geometriche; il numero  $e$ .

### Serie numeriche

Definizione di serie, convergenza, esempi, serie geometriche e numeri periodici, qualche criterio di convergenza per le serie a termini non negativi e convergenza delle serie a segni alterni; applicazioni: valore attuale di una rendita.

### Limiti di funzioni reali di una variabile reale

Definizione di limite di una funzione in un punto - Definizione di funzione divergente (negativamente, positivamente) in un punto.

Teorema di unicità del limite - Limiti laterali - Condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza del limite di una funzione in un punto.

Algebra dei limiti: limiti di somma, prodotto, quoziente.

Funzioni infinitesime, funzioni infinite - Principio di sostituzione degli infinitesimi - Principio di sostituzione degli infiniti.

Limiti di forme indeterminate per la somma, la differenza, il prodotto, il quoziente di funzioni.

Confronto fra funzioni infinitesime, confronto fra funzioni infinite - I simboli di Landau:

" $o$ " e " $\sim$ ".

Teorema della permanenza del segno - Teorema del confronto - Limiti notevoli - Relazioni asintotiche - Uso delle relazioni asintotiche nel calcolo dei limiti.

### Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e di funzione continua in un intervallo. Continuità della combinazione lineare di due funzioni continue - Continuità del prodotto e del quoziente di due funzioni.

Discontinuità di una funzione - Classificazione dei punti di discontinuità.

Teorema globali sulle funzioni continue: 1° Teorema di Weierstrass (sui valori intermedi) - 2°

Teorema di Weierstrass (di limitazione globale o di esistenza dei massimi e minimi assoluti) -

Teorema di Bolzano (degli zeri) - Continuità della funzione composta.

### Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale

Definizione di derivata - Interpretazione geometrica - Derivata sinistra e derivata destra - Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto - Retta tangente- Derivata delle funzioni elementari - Algebra delle derivate - Derivate successive - Derivata di funzioni composte.

Legami fra il segno della derivata prima e la monotonia di una funzione.

Crescenza e decrescenza di una funzione - Massimi e minimi relativi interni.

Punti di non derivabilità: punti angolosi, punti cuspidali, punti a tangente verticale.

Caratterizzazione dei massimi e minimi locali relativi.

Studio delle forme indeterminate: i teoremi di De L'Hospital.

Approssimazione polinomiale: formule di Taylor e di Mac Laurin

### Calcolo integrale

Primitive di una funzione - Metodi di integrazione: per decomposizione in somma, per parti, per sostituzione.

Integrale definito e sua interpretazione geometrica - Legame fra integrale definito e integrale indefinito.

Integrale generalizzato (cenni).

**Bibliografia**

L. Scaglianti - A. Torriero, *Matematica, Metodi e Applicazioni*, Cedam, Padova 2000.  
 P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di Analisi Matematica uno*, versione semplificata, Liguori Editore, 2002.  
 M. Scovenna- A. Grassi, *Matematica, Esercizi e temi d'esame completamente risolti*, Cedam, Padova 2000.  
 L. Peccati - S. Salsa – A. Squellati, *Matematica, per l'Economia e l'Azienda*, Egea, Milano 2001.

Programma dell'insegnamento di  
**MICROECONOMIA**  
 A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Microeconomia	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Microeconomics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 20	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.	
<b>Programma/contenuti:</b> Lo studio della teoria del comportamento del consumatore (preferenze e funzioni di utilità, scelta in condizioni di incertezza, domanda individuale). La teoria della produzione e i costi di produzione. I mercati: concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, oligopolio e monopolio. Il potere monopolistico e la discriminazione di prezzo. Il concetto di efficienza paretiana, la scatola di Edgeworth, l'efficienza nella produzione.	
<b>Bibliografia</b> <i>Elenco testi adottati o suggeriti:</i> Pyndick R. S. e Rubinfeld D. L., <i>Microeconomia</i> , Zanichelli, quarta edizione italiana.	

Programma dell'insegnamento di  
**RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**  
 A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Ragioneria Generale ed Applicata	
Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>General and Applied Accounting</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Economia Aziendale	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il linguaggio contabile utilizzato dalle aziende e per predisporre il bilancio così come previsto dal Codice Civile.	
<b>Programma/contenuti:</b> <b>LA CONTABILITÀ GENERALE</b> 1. Il sistema delle operazioni di gestione 2. Il sistema delle rilevazioni: generalità e criteri di classificazione 3. La contabilità generale: il "conto" 4. La contabilità generale: il metodo e il sistema 5. L'aspetto finanziario e l'aspetto economico delle operazioni di gestione 6. La natura ed il funzionamento dei conti 7. Alcune esemplificazioni 8. Il piano dei conti 9. La registrazione nel libro mastro e nel libro giornale 10. Le scritture obbligatorie <b>LE RILEVAZIONI CONTABILI DI ESERCIZIO</b> 1. Il finanziamento a titolo di capitolo di rischio 2. L'imposta sul valore aggiunto 3. L'acquisto dei fattori produttivi 4. In particolare: le rilevazioni relative al personale 5. La vendita dei prodotti e dei servizi 6. I resi, gli sconti e gli abbuoni 7. La liquidazione periodica dell'IVA 8. Il regolamento dei debiti e la riscossione dei crediti di dilazione 9. In particolare: gli effetti 10. In particolare: le ricevute bancarie	

11. I finanziamenti a titolo di capitale di credito

**DALLA RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

1. Dalla competenza economica generica alla competenza economica dell'esercizio: le scritture di assestamento
2. Le scritture di integrazione
3. Le scritture di rettifica
4. Lo storno dei costi pluriennali: l'ammortamento
5. Le rettifiche di valore di elementi patrimoniali attivi

**LA CHIUSURA E LA RIAPERTURA DEI CONTI**

1. Le scritture di chiusura dei conti
2. Le scritture di riapertura dei conti
3. I costi e i ricavi ripresi

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA NORMATIVA CIVILE E FISCALE IN TEMA DI VALUTAZIONE DI BILANCIO**

- 1) Nozioni generali
  - 2) Il bilancio quale strumento di informazione
  - 3) I principi generali del bilancio
  - 4) Contenuto del bilancio di esercizio
  - 5) La struttura dello Stato Patrimoniale
- Norme civilistiche in tema di valutazione di:
- 5.1) immobilizzazioni materiali
  - 5.2) immobilizzazioni immateriali
  - 5.3) titoli e partecipazioni
  - 5.4) rimanenze
  - 5.5) crediti
  - 5.6) debiti
  - 5.7) fondi spese future e fondi rischi
  - 5.8) fondi di riserva
- 6) La struttura del Conto Economico
  - 7) La Nota Integrativa
  - 8) La relazione sulla gestione

**Bibliografia:**

**Testo di riferimento:**

FABBRINI G. – MUSAIO A., *Contabilità generale. Fondamenti e disciplina*, Milano, FrancoAngeli, 2004

**Approfondimenti e letture:**

POZZOLI S. – MAZZOTTA R., *Contabilità generale. Tecnica di rilevazione ed esercizi*, Milano, Franco Angeli, 2002

MAZZOTTA R., *La contabilità generale. Gli esercizi*, Milano, Franco Angeli, 2002

MAZZOTTA R., *Il bilancio di esercizio. Casi, Esercizi e Complementi*, Milano, Franco Angeli, 2002

Programma dell'insegnamento di  
**SCIENZA DELLE FINANZE**  
A.A. 2010/11

**Denominazione dell'insegnamento:** Scienza delle Finanze

**Denominazione dell'insegnamento in inglese:** *Public Economics*

**Ambito disciplinare:**

**Tipologia di attività formativa:** Attività affini o integrative

**SSD (settore scientifico disciplinare):** SECS-P/03

<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> l'esame è scritto e prevede la risposta a domande aperte	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire le nozioni di base dell'analisi economica delle politiche sociali, con particolare riferimento a quelle fiscali.	
<b>Programma/contenuti:</b> Analisi positiva e analisi normativa; l'economia del benessere; il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere; il secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere; equità, efficienza e giustizia distributiva; beni pubblici; le esternalità; la teoria delle scelte collettive; la redistribuzione del reddito; il sistema sanitario, previdenziale ed assistenziale; critiche all'intervento pubblico; la teoria del federalismo fiscale; tassazione e distribuzione del reddito; tassazione ed efficienza: il trade-off tra equità ed efficienza.	
<b>Bibliografia:</b> Roberto Artoni, <i>Elementi di Scienza delle Finanze</i> , il Mulino	

Programma dell'insegnamento di  
**STATISTICA**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Statistica	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Statistics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 20	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	

<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> 60 ore di lezione e 20 ore di esercitazione
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso punta a fornire gli strumenti per la raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione quantitativa dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
<b>Programma/contenuti:</b> Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità e di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.
<b>Bibliografia</b> <i>Elenco testi suggeriti</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Latorre G. "Probabilità e Statistica. Vol. 3. 1". Disponibile in copisteria</li> <li>2. Cicchitelli G. (2008) "Statistica-Principi e metodi", Pearson Education, Milano</li> <li>3. Di Ciaccio, S. Borra (2004) "Statistica. Metodologie per le Scienze Economiche e Sociali". McGraw-Hill, Milano</li> <li>4. Novi Inverardi P.L., Taufer E. (2002) "Statistica Descrittiva per le Discipline Aziendali. Aspetti teorici e applicazioni con Excel". Carocci Editore, Roma</li> <li>5. Zenga (2007). "Lezioni di Statistica descrittiva". G. Giappichelli Editore, Torino</li> </ol>

Programma dell'insegnamento di  
**STORIA ECONOMICA 1**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Storia Economica 1	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> Economic History 1	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	

<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative alle origini e all'evoluzione delle economie di mercato e del capitalismo industriale.
<b>Programma/contenuti:</b> Dalla nascita della civiltà e dalle prime forme di economia alla vigilia della rivoluzione industriale. La rivoluzione industriale e i processi di modernizzazione delle economie nazionali. Rivoluzione dei trasporti e mondializzazione dell'economia. Nuove tecnologie, nuove forme di organizzazione dell'impresa e del lavoro e nuove egemonie economiche nella seconda metà dell'Ottocento.
<b>Bibliografia</b> Dispense del corso

Programma dell'insegnamento di  
**STORIA ECONOMICA 2**  
A.A. 2010/11

<b>Denominazione dell'insegnamento:</b> Storia Economica 2	
<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Economic History 2</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Storia Economica 1	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di far acquisire conoscenze relative alle principali vicende dell'economia mondiale moderna con specifico riferimento alle vicende e ai processi degli ultimi 100 anni.	
<b>Programma/contenuti:</b> Genesi e conseguenze della Prima guerra mondiale - Nascita dell'Unione Sovietica - Crisi e rilancio dell'economia mondiale - I nuovi equilibri conseguenti alla Seconda Guerra Mondiale - Decolonizzazione e non allineamento - I decenni della grande crescita - Apogeo e crisi del Welfare State - I problemi aperti.	
<b>Bibliografia:</b> Dispense del corso	

